

Contesto geografico e analisi selvicolturale

Il comparto boschivo denominato “*la Tagliata*” si situa sulla sponda destra del fiume Brenno con esposizione nord-est. Questo versante delle prealpi meridionali è delimitato fisicamente sia a nord che a sud da due riali di versante, a ovest dal sentiero escursionistico che collega Casserio (Corzoneso) a Vallà (Ludiano) e ad est dalle aree agricole di San Remigio.

Il popolamento boschivo è caratterizzato per la maggior parte da latifoglie e per un terzo circa da essenze resinose (Abete rosso). Nella parte bassa, collinare e più pianeggiante, domina il castagno (*Castanea sativa*) anche grazie alla coltivazione passata nelle dirette vicinanze delle aree agricole. Nella parte centrale prende il sopravvento soprattutto il Tiglio (*Tilia cordata*) ed il Frassino (*Fraxinus excelsior*). Queste specie, che tollerano bene l'ombra, sono ben rappresentate lungo tutto il versante della *Sentida*, dove l'esposizione tende sempre più verso nord. L'abete rosso (*Picea abies*), che si spinge già fino a quote più basse, avrà poi il predominio nelle quote più elevate (montana superiore). La fascia arbustiva è caratterizzata principalmente dal nocciolo (*Corylus avellana*). Ai margini del nucleo di Casserio, a circa 800 m s.l.m, si ritrovano interessanti selve castanili e di noci che costeggiano l'antica mulattiera (parte della quale abbandonata). Escludendo alcune piccole aree dove l'affioramento della roccia e l'esposizione favoriscono un microclima più xerico, questo perimetro è caratterizzato prevalentemente da terreni mediamente profondi, freschi e fertili (ambiente mesofilo).

La selva castanile abbandonata nella parte bassa e alta del perimetro include alberi di castagno secolari (in minima parte noci) di grandi dimensioni e meritevoli di conservazione. In generale tutto il popolamento, classificato in parte quale bosco di protezione, è caratterizzato da alberi adulti fino a maturi che risultano spesso essere instabili su un versante generalmente abbastanza ripido. Non sono rari i ribaltamenti di alberi vecchi in questo comparto dalla copertura orizzontale molto compatta e privo di una soddisfacente presenza di classi di diametro differenti che ne garantirebbe la continuità anche negli anni a venire. Le buche venutesi a creare dagli schianti sono spesso occupate dal Pioppo tremolo (*Populus tremula*), pianta pioniere che si sviluppa anche facilmente su pendii instabili.

Le interessanti componenti antropiche e la presenza di punti di interesse nel comparto in oggetto rendono parte di questo popolamento molto attrattivo per quanto concerne la didattica e lo svago nel bosco. A corto-medio termine sarà interessante approfondire questi aspetti per rendere maggiormente fruibile quest'area dall'alto potenziale.

Richiamando la catalogazione di Dionea SA del 2013, la tipologia forestale di questo comparto può essere caratterizzata come 33b – Frassineto misto con castagno e felci, basifilo.

Ing. Daniele Barra, Ufficio forestale III. Circondario, CH-6716 Acquarossa

Acquarossa, 3 marzo 2022